

PREMI. Cambiano le modalità di assegnazione di alcuni riconoscimenti, lettori qualificati scelti dai librai, collaborazione con il Salone di Torino

Il Mondello si rinnova per ringiovanire un po'

Sofia Catalano

MILANO

●●● Cambiare si può e si deve. Per rinnovarsi, per dialogare, per interagire, per far sì che il mondo culturale, intellettuale, letterario non sia un mondo statico e autoreferenziale, ma un mondo fruibile ed accessibile, soprattutto ai giovani. Ecco perché anche un premio storico come il «Mondello» decide di evolversi e di fare un *restyling* significativo, illustrato ieri a Milano. A partire da quest'anno il Premio prevede una collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, «una fiera che è un punto di riferimento, una vetrina di proposte culturali ed un'occasione unica di incontro», sottolinea Giovanni Puglisi, presidente della Fondazione Banco di Sicilia che promuove

e gestisce il Mondello: Puglisi ha trovato inoltre un'ottima intesa con il direttore del Salone, Ernesto Ferrero, con cui guida il Comitato esecutivo. «Vuoi anche per il legame che dai tempi del Gattopardo lega il Piemonte alla Sicilia - dice Ferrero - regione stupenda che ho conosciuto solo recentemente, ma che mi ha sempre attratto, come una madre lontana che mie era stata negata». Sotto i migliori auspici nascono quindi i sostanziali cambiamenti. Rinnovato il sistema di selezione per il Premio Opera Italiana (tre riconoscimenti) affidato a tre giovani critici e scrittori italiani: Massimo Onofri, Domenico Scarpa, Emanuele Trevi. Via la giuria «canonica» per il Super Mondello: a scegliere il vincitore (tra i tre candidati) saranno lettori qualificati, identificati da circa 40 librai indi-

pendenti italiani, che esprimeranno la loro preferenza via mail. Il Premio Autore Straniero sarà decretato e assegnato, in maniera del tutto autonoma, da un autore italiano. Per il 2012 la scelta è stata affidata a Paolo Giordano, giovanissimo scrittore celebre grazie al suo libro d'esordio, *La solitudine dei numeri primi*. Giordano, a maggio a Torino, conferirà il premio al suo maestro. «Io ho già scelto - dice - questa opportunità per me è stata un privilegio grandissimo. Reputo che un premio sia da intendersi come un dono, un regalo per qualcuno che ha toccato e cambiato la mia vita in maniera significativa. Credo che questi siano i tempi per allargare gli orizzonti dell'editoria italiana ed anche i rapporti personali tra gli autori possono contribuire ad una visione meno asfitti-

ca e domestica della scrittura e della letteratura». Il nome del premiato, benché già chiaro e netto nella mente di Giordano, potrà essere rivelato solo a Torino in maggio. Gli altri premi, compreso quello per la sezione Critica Letteraria (una novità assoluta), il Mondello Giovani (assegnato dagli studenti siciliani al loro preferito tra i tre vincitori del Premio Opera Italiana) e il neonato Premio Miglior Motivazione (andrà ai tre studenti siciliani autori delle migliori motivazioni espresse per il Mondello Giovani) saranno tutti conferiti a Palermo, a novembre, nel ristrutturato Palazzo Branciforti. «Una vera meraviglia con all'interno una preziosa struttura lignea del vecchio Monte dei Pegni. Un gioiello che può contribuire alla rinascita di Palermo, come grande capitale culturale», chiosa Puglisi. (*5C*)



L'AUTORE STRANIERO
SARÀ DESIGNATO
DA UNO SCRITTORE
ITALIANO

